|  |  |
| --- | --- |
| **1. SDG numero:** | 5 |
| 2. Nome progetto o dell’attività | Punto verde d'ascolto antiviolenza itinerante di genere Auser Maida&Calabria |
| 3. Nome dell’organizzazione responsabile del progetto (se differente dal livello nazionale) | Auser Maida resp. Graziella Catozza |
| 4. Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc.) | Unione dei comuni di Monte Contessa, ASP di Catanzaro, Istituto Comprensivo di Maida e plessi, Associazione Astarte (casa rifugio), Terzo Settore del Lametino, CSV di Catanzaro, Centro Commerciale Due Mari di Maida, CGIL, SPI, Forze dell'Ordine, Ordini professionali. |
| 5. Data di inizio | 08/03/2014 |
| 6. Durata | in atto |
| 7. Luogo | Unione dei Comuni di Monte Contessa e territorio di Lamezia e Catanzaro |
| 8. Breve descrizione (max. 2000 caratteri) | E' gestito da volontari, cittadini attivi vigili sociali dell' associazione Auser ( Auto gestione dei servizi). Vede l'avvio con stipula di convenzione con differenti professionisti tra i quali psicologi, assistenti sociali, avvocati e tecnici altamente formati e vede l'avvio negli Istituti Comprensivi della provincia di Catanzaro. Il servizio riconosciuto dal MIUR è rivolto ai minori della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Media e Superiore con finalità di sostenere l'obbiettiva presa di coscienza da parte degli studenti e delle famiglie delle dinamiche personali, interne alle classi scolastiche, extrascolastiche e familiari, garantendo anche a queste l'accesso e la fruizione del servizio tanto all'interno dei locali predisposti presso gli edifici scolastici, quanto presso gli studi privati convenzionati; favorendo il riconoscimento degli agiti violenti sia psicologici che fisici, tramite il porsi in ascolto di tecnici specializzati offre una risposta CONCRETA ad alcuni problemi che affliggono le fasce più deboli della società spesso vittime di esclusione sociale. LA COLLABORAZIONE NEL PROGETTO è volta a.  -documentare e denunciare le violenze nel tessuto sociale.  -Incentivare la cultura dell'antiviolenza.  -Azione di advocacy, al cambiamento di approccio culturale.  -Organizzare iniziative ed eventi di sensibilizzazione e prevenzione rivolte ai minori e alle famiglie, ai docenti e ai tecnici del settore.  -Promuovere azione di contrasto tramite interlocutori come Istituzioni, Terzo Settore, Centri servizi al Volontariato, Chiesa, Forze dell'Ordine, Asp, stampa,ecc.  -Sviluppare progettualità, servizi ed esperienze.  OFFRIAMO:  Ascolto itinerante h24, laboratori di genere, incontri di informazione, servizio di ascolto e prevenzione nelle scuole, nelle case di cura e strutture di riabilitazione, banca dati osservatorio-dei bisogni e maltrattamenti. |
| 9. Stima del numero dei volontari impegnati | 8 |
| 10. Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto | 4 |
| 11. Stima del valore economico dell’intero progetto | 35.000,00 |
| 12. Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto | 5.000,00 |
| 13. Stima del numero dei beneficiari del progetto | cittadinanza tutta 20.000 ai 25.000 |